

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
AL GETHSEMANI

SCHEDA 20



Riferimento ai Santi Vangeli

Matteo:	26, 36-46
Marco:	14, 32-42
Luca:	22, 39-45
Giovanni:	no

Luogo: Gerusalemme

Matteo: 26, 36-46

Intanto Gesù arrivò con i discepoli in un luogo detto Getsemani. Egli disse: “ Restate qui mentre io vado là a pregare”.

Si fece accompagnare da Pietro e dai due figli di Zebedeo. Poi cominciò ad essere triste e angosciato. Allora disse ai tre discepoli: “Una tristezza mortale mi opprime. Fermatevi qui e restate svegli con me”.

Andò un po' avanti, si gettò con la faccia a terra e si mise a pregare. Diceva: “ Padre mio, se è possibile, allontana da me questo calice di dolore! Però non si faccia come voglio io, ma come vuoi tu”.

Poi tornò indietro verso i discepoli, ma trovò che dormivano. Allora disse a Pietro:”Così non avete potuto vegliare con me nemmeno un'ora? State svegli e pregate per resistere nel momento della prova; perché la volontà è pronta ma la debolezza è grande”.

Per la seconda volta andò a pregare e disse: “Padre mio, se proprio devo bere di questo calice di dolore, sia fatta la tua volontà”.

Poi ritornò dai discepoli e li trovò ancora che dormivano: non riuscivano a tenere gli occhi aperti.

Per la terza volta Gesù si allontanò e andò a pregare ripetendo le stesse parole.

Poi tornò verso i discepoli e disse:” Ma come, voi ancora dormite e riposate? Ecco, il momento è ormai vicino. Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani dei suoi nemici.

Alzatevi, andiamo! Sta arrivando quello che mi tradisce.

Marco: 14, 32-42

Intanto raggiunsero un luogo detto Getsemani. Gesù disse ai suoi discepoli: “Restate qui, mentre io pregherò. E si fece accompagnare da Pietro, Giacomo e Giovanni. Poi cominciò ad aver paura e angoscia, e disse ai tre discepoli:”Una tristezza mortale mi opprime. Fermatevi qui e state svegli.

Mentre andava più avanti, cadeva a terra e pregava. Chiedeva a Dio, se era possibile, di evitare quel terribile momento. Diceva:” Abbà, Padre mio, tu puoi tutto. Allontana da me questo calice di dolore! Però, non fare quel che voglio io, ma quel che vuoi tu”.

Poi tornò dai discepoli, ma li trovò che dormivano. Allora disse a Pietro:” Simone, perché dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora? State svegli e pregate per resistere nel momento della prova; perché la volontà è pronta, ma la debolezza è grande!”.

AL GETHSEMANI

Si allontanò di nuovo e ricominciò a pregare ripetendo le stesse parole. Poi tornò dai discepoli e li trovò che ancora dormivano. Non riuscivano a tenere gli occhi aperti e non sapevano che cosa rispondergli.

Quando tornò da loro la terza volta disse:” Ma come? Voi ancora dormite e riposare? Ormai è finita, il momento è giunto. Il Figlio dell’uomo sta per essere consegnato nelle mani dei suoi nemici.

“Alzatevi e andiamo! Colui che mi tradisce sta arrivando”.

Luca: 22, 39-45

Come faceva di solito, Gesù uscì e andò verso il monte degli ulivi, e i suoi discepoli lo accompagnarono. Quando giunse sul posto disse loro:”Pregate per resistere nel momento della prova”.

Poi si allontanò da loro alcuni passi, si mise in ginocchio e pregò così: “ Padre, se vuoi, allontana da me questo calice di dolore. Però non sia fatta la mia volontà, ma la tua”.

Allora dal cielo venne un angelo a Gesù per confortarlo; e in quel momento di grande tensione pregava più intensamente. Il suo sudore cadeva a terra come gocce di sangue.

Quindi, dopo aver pregato, Gesù si alzò e andò verso i suoi discepoli. Li trovò addormentati, sfiniti per la tristezza e disse loro:” Perché dormite ? Alzatevi e pregate per resistere nel momento della prova”.

Descrizione dell’affresco:

L’affresco cerca di riprodurre con le immagini il Vangelo di Luca. Il fatto è ambientato su di un monte come la riproduzione di rocce ci fa pensare e molti sono gli alberi (dalla caratteristica forma rotonda) presenti. Molto bella è la rappresentazione dei tre apostoli addormentati.

Pietro è disteso a terra con le braccia a fargli da cuscino.

Giovanni (il più giovane) è seduto e si è addormentato con la testa sulle ginocchia.

Giacomo ha trovato, come cuscino, una poderosa roccia.

Ma sicuramente l’immagine che colpisce di più è quella del Cristo; è inginocchiato a terra e rivolge lo sguardo al cielo, le mani giunte a pregare il Padre.

Un angelo, posto nell’angolo in alto, a destra, gli porge il Calice.